

PORTOMANSUÈ IN VETTA

► Colpaccio dei ragazzi di Lombardi, che calano il poker in casa del Caerano
► Gli ospiti si insediano al comando e superano il Fontanelle ko col Treviso

CAERANO	1
PORTOMANSUÈ	4

Gol: pt 9' Gnago, st 4' Sakajeva, st 20' Bounafaa (r), st 42' Bresolin, st 47' Gnago
CAERANO: Girolami 6.5, Fiorin 6.5 (st 7' Martinelli 6), Gallina 5.5, Bolzonello 6, Cresce 6 (st 18' Bresolin 6.5), Bertapelle 5.5, Murador 6.5 (st 37' Precoma sv), Adami 6 (st 29' Civiero sv), Gobbato 6.5, Martignago 5.5 (st 12' Vejseli 5.5), De Col 6. Allenatore: Volpato.
PORTOMANSUÈ: Nutta 6.5, Seferovski 6.5 (st 37' Talamini sv), Agyapong 6.5 (st 29' Pederiva sv), Hagan 6.5 (st 31' Giacomini sv), Biasi Manolache 6.5 (st 18' Santarossa 6), Perissinotto 6, Barattin 6.5, Cardin 6, Gnago 8, Bounafaa 7 (st 22' Rizk 6), Sakajeva 7. Allenatore: Lombardi.
Arbitro: Mozzo di Padova 6.
NOTE: Amm.: Martinelli, Gallina, Bounafaa, Cardin. Ang.: 1-4. Rec.: pt 1', st 3'. Spett.: 120 circa. Pomeriggio di sole.



DOPPIETTA Un controllo acrobatico (archivio) di Yves Roland Gnago, attaccante del Portomansuè

CAERANO SAN MARCO Il Portomansuè vince per 4-1 a Caerano e approfitta dello scivolone interno del Fontanelle contro il Treviso per prendersi la vetta della classifica. Dopo un primo tempo equilibrato, chiuso in vantaggio dagli uomini di Lombardi per 1-0, nella ripresa è emerso il maggior tasso tecnico dei biancoverdi. Mattatore assoluto della sfida Gnago, autore di due gol e un assist, con anche un rigore procurato. Il secondo gol, ad inizio ripresa, ha invece tagliato le gambe al Caerano, che incappa nella seconda sconfitta consecutiva e ripiomba in zona playout. Al 9' gli ospiti sono già in vantaggio con Gnago, che si incunea bene in area e, sfruttando anche alcuni rimpalli, supera facilmente Girolami. Al 24' Portomansuè vicino al raddoppio con il colpo di testa sottoporta di Barattin, sul quale l'estremo difensore di casa compie un vero e proprio miracolo. Il Caerano replica al 32', ma Bolzonello da distanza ravvicinata trova Nutta pronto alla risposta. Di nuovo biancoverdi ad un passo dal gol al 35'

con il tentativo in corsa di Bounafaa, che trova l'esterno della rete. Il Caerano sfiora il pareggio al 41': Gobbato vede Nutta fuori dai pali e cerca il gol della domenica con un destro da circa metà campo, il pallone esce di pochissimo. Al 4' della ripresa, gli ospiti sfruttano un errore della difesa biancorossa con Gnago lesto a servire l'accorrente Sakajeva, che fulmina Girolami da due passi. I padroni di casa accusano il colpo ed al 20' Gallina commette fallo in area sullo scatenato Gnago, l'arbitro assegna il rigore che Bounafaa trasforma. Gobbato ci riprova per il Caerano con una gran conclusione al volo al 40' che si spegne di poco a lato. Due minuti più tardi, i biancorossi trovano comunque il gol della bandiera con Bresolin, che sfrutta al meglio un'incomprensione tra il portiere e la difesa ospite per segnare a porta

vuota. Nel recupero, l'accelerazione in area e la conclusione precisa di Gnago valgono il poker al Portomansuè. A fine partita, Loris Volpato, allenatore del Caerano, commenta così la sconfitta contro la nuova capolista: "Nel primo tempo - spiega - ci siamo ben comportati, creando diverse nitide palle gol. La seconda rete subita ha pesato molto e poi il Portomansuè ha gestito al meglio la partita, riuscendo a colpire ancora. Faccio loro i complimenti, ma noi dobbiamo comunque non perdere l'entusiasmo e ripartire da quanto di buono fatto sinora". Gli fa eco

DOPPIETTA DI GNAGO, IN GOL ANCHE SAKAJEVA E BOUNAFAA SU RIGORE, ACCORCIA BRESOLIN

l'attaccante Sandro Murador: "Aver preso il secondo gol - commenta - ci ha tagliato le gambe, anche se il risultato finale è eccessivo. Ora dobbiamo sollevarci subito e pensare a vincere a Caorle". Raggiante invece il tecnico dei biancoverdi, Stefano Lombardi: "La squadra - afferma - ha corso per 90 minuti e si è ben comportata, dopo l'equilibrio della prima mezz'ora abbiamo trovato le giuste misure. Peccato soltanto per il gol subito. Complimenti comunque anche al Caerano, che non merita la classifica che ha. Da qui alla fine vogliamo continuare così e mantenere la vetta, stiamo lavorando bene e dobbiamo pensare solo a noi stessi. La gran partita di Gnago? Non lo scopro certo io, è un ottimo giocatore che si mette sempre a disposizione della squadra".

Federico Fioretti

Conegliano contento a metà col Portogruaro

CONEGLIANO	1
PORTOGRUARO	1

Gol: pt 12' Tonon, st 25' Fadda
CONEGLIANO: Spinazze 6.5, Zaccarin 7, Marcon 6.5, Del Piero 6.5, Breda 6, Pizzol 6, Quell'Erba 6 (st 15' Fadda 7), D'Amico 6, Bombonato 5 (st 15' Bettio 7), Rigutto 5 (st 10' Costantini 7), Mutton 7 (st 43' Bernardel sv). Allenatore: Moscon.
PORTOGRUARO: Verri 6.5, Mannino 6, Viel 6, Trevisiol 6, Dei Rossi 6, D'Odorico 6, Buriola 6 (st 1' Barbini 6.5), De Cecco 6, Mazzarella 6 (st 38' Franzago 6), Cervesato 6, Tonon 6.5. Allenatore: Gava (Rollo).
Arbitro: Sutto di San Donà di Piave 4.
NOTE: Esp.: st 31' D'Amico (doppia amm.), st 9' allon. Moscon (prot.), st 27' allon. Dal Cin, dg Con. (prot.). Amm.: Del Piero, Mannino, De Cecco, Tonon e Costantini. Ang.: 4-5.

CONEGLIANO Conegliano contento solo a metà per il risultato: il lato positivo è che il punto permette di muovere una classifica che continua a vederlo border line per i playout, la parte negativa riguarda la conduzione dell'arbitro Sutto, che ha privato i locali di un macroscopico rigore ed ha poi spedito anzitempo negli spogliatoi D'Amico per un fallo veniale. Risultato condizionato,

quindi, ma il Portogruaro conquista un buon punto, frutto di un discreto primo tempo che l'ha visto passare in vantaggio e sfiorare il raddoppio in due occasioni. Ospiti veneziani in gol al 12': angolo di Buriola, difesa con i piedi a terra, salta solo Tonon che insacca. Il Conegliano replica su tiro alto di Quell'Erba al 23'. Nel finale, invece, ancora Portogruaro: al 44' un tocco sottoporta di Tonon è parato dal portiere, mentre al 45' Cervesato, solo davanti a Spinazze, manda alto. Nella ripresa, Moscon cambia marcia inserendo numerosi giovani che dimostrano subito maggiore grinta e migliore mobilità, mentre lui era costretto a lasciare la panchina per qualche parola di troppo all'arbitro. Il pari al 25': Bettio lancia in area a sinistra Fadda, che con un preciso diagonale insacca. Al 26', D'Odorico stende platealmente Costantini in area e l'arbitro non interviene (le proteste costavano l'allontanamento del DG trevigiano Dal Cin). Al 30' palo di Costantini dal limite, al 42' Spinazze salva su Barbini, al 47' punizione di Del Piero e colpo di testa di Bettio parato da Verri. Al 48' l'arbitro fischia la fine con Costantini lanciato in contropiede...

Roberto Zava

Noventa e San Gaetano un pari rocambolesco

NOVENTA	2
SAN GAETANO	2

Gol: pt 9' Carli, pt 26' Marinello, st 19' Marinello, st 47' Ferrarese (r)
NOVENTA: Berto 6.5, Sprezzola 6, Tonetto 5.5, Passarella 6 (st 15' Atik 6), Guerra A. 6, Soriani 5.5 (st 35' Franzin sv), Carli 6, Daupi 6, Pietropoli 5.5, Ferrarese 6.5, Biondo 6 (st 39' Rusalen sv). Allenatore: Zanforlin.
SAN GAETANO: Berti 6.5, Baseggio M. 6 (st 31' Bugari sv), Sottana 6.5, Bressan 6, Filippetto 6, Marin 5.5, Rizzardo 6, Marinello 7.5, Sartor 5, Michielin 6 (st 12' Casanova 6), Baseggio F. 6 (st 40' Caeran M. sv). Allenatore: Carretta.
Arbitro: Zambon di Conegliano 5.5.
NOTE: Esp.: st 10' Sartor (rosso dir.). Amm.: Daupi, Marin, Tonetto, Baseggio M. e Ferrarese. Ang.: 4-2. Rec.: st 5'.

NOVENTA Pareggio rocambolesco, ma risultato giusto, tra Noventa e San Gaetano. A recriminare maggiormente sono i padroni di casa, che prima passano in vantaggio, poi falliscono un rigore e infine regalano agli ospiti una rete. Al 5' ci prova il Noventa con Daupi che lancia in profondità Biondo, il quale si allarga sulla destra, entra in area e calcia, ma debolmente, Berti para. Un minuto dopo la risposta del San

Gaetano: punizione di Rizzardo, Berto respinge con i pugni. All'8' doppia azione in rapida sequenza del Noventa, prima con Ferrarese e poi con Carli, l'estremo ospite para in entrambi i casi. Al 9' il gol del Noventa: sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla sinistra, battuto basso, Carli è lesto a calciare in rete. Al 26' il San Gaetano pareggia sfruttando una rimessa laterale: il pallone viene messo in area, dove sul secondo palo s'inscrive Marinello, che devia in rete. Nella ripresa, al 2', Pietropoli viene atterrato in area da Marin e l'arbitro assegna il calcio di rigore: dal dischetto batte Pietropoli, ma Berti si distende e para. Al 19' gli ospiti raddoppiano sfruttando un clamoroso errore dei neroverdi: Berto rinvia corto per Tonetto, che al limite della propria area si fa rubare palla da Marinello, il quale riesce a trafiggere lo stesso Berto. I padroni di casa si gettano in avanti e al 28' sfiorano il pari con un colpo di testa di Pietropoli. Al 30' altra occasione per il Noventa, questa volta con Ferrarese che serve Soriani, il cui tiro è fermato da Berti. Il pareggio arriva in pieno recupero: Ferrarese è atterrato in area, l'arbitro assegna il rigore, che lo stesso Ferrarese trasforma dagli undici metri.

Giuseppe Babbo

Opitergina ok a Caorle con il minimo sforzo

CAORLE LA SALUTE	0
OPITERGINA	1

Gol: st 20' Dal Compare
CAORLE LA SALUTE: Bavena 6, Malerba sv (pt 17' Cicuto 6), Chiumento 6, Marsonetto 5.5 (st 47' Sirca sv), Romeo 5.5 (st 18' Rubin 6), Teso 6, Benedet 5.5 (st 16' Giordano 6), Bravo 6, Zuccon 5 (st 16' Cagiano 6), Milanese 6, Cester 6. All.: Carraro.
OPITERGINA: Tonon 6, Serafin 6 (st 11' Zilli 6.5), Sordi 6, Gilde 5.5 (st 18' Campagnolo 6), Caldato 6, Cittadini 6, Busato 5.5 (st 1' Da Fré 6), Lucchetta 6, De Souza 6 (st 32' Da Ros sv), Dal Compare 6.5 (st 45' Michielin sv), Cappellotto 6. All.: Muzzin Massimo.
Arbitro: De Pizzo di Padova 6.5.
NOTE: Esp.: st 40' Lucchetta.

CAORLE Opitergina corsara col minimo sforzo in riva all'Adriatico. Classifica alla mano, il match del "Chiggiato" metteva davanti due squadre in grande condizione, entrambe riduci da serie importanti e dai rispettivi obiettivi ancora alla portata. Da una parte l'Opitergina, potenzialmente in grado di giocarsi le ultime carte per puntare al massimo dei risultati, dall'altra il Caorle La Salute, ai playoff dopo una stagione in altalena. Per mantenere viva la speranza, i litoranei avevano bisogno dell'intera posta in palio per ridurre il proprio gap sotto la faticosa soglia dei sette punti proprio dagli opitergini. Partita dunque preparata col massimo puntiglio da entrambi i tecnici, che hanno dovuto fare a meno dei rispettivi attaccanti di riferimento, Cima e Santagata, ma confermando i collaudati moduli che per entrambi prevedono il 4-3-3 di partenza. Buono l'approccio di ambedue le compagini, al 5' è Zuccon a tentare la conclusione in scivolata arrivando però in ritardo all'appuntamento sull'assist di Bravo. Il primo tempo tuttavia scorre senza grosse emozioni, con il Caorle La Salute che esercita un maggior possesso palla nei primi venti minuti, salvo poi vedere i trevigiani uscire dal proprio guscio, ma la maggior intraprendenza prima degli uni e

poi degli altri non porta ad alcuna conclusione insidiosa nello specchio della porta. Bavena ha il suo da fare solamente nell'alzare oltre la traversa un insidioso cross di Sordi. Partita che non decolla nel modo più assoluto e che il Caorle La Salute non riesce in alcun modo a prendere in mano con decisione neanche nella ripresa. Poco gioco, tanti errori, noia per il pubblico presente. L'Opitergina controlla a dovere senza affanno alcuno, esercitando un certo predominio territoriale. Al 20', i biancorossi passano con un tiro ad incrociare di Dal Compare, il quale sfrutta al meglio un pallone malamente svirgolato dalla retroguardia di casa che si alza a campanile, concludendo in modo letale da poco oltre il limite dell'area. L'importanza della posta in palio per l'undici locale non è accompagnata da una reazione adeguata. Gli uomini di mister Carraro quasi non danno l'impressione di crederci e giocano in modo svogliato e sin troppo prevedibile, tanto che alla fine dei novanta minuti il portiere trevigiano esce dal campo con la maglia quasi del tutto immacolata. Anche l'Opitergina non si danneggia troppo l'anima, così si deve attendere la fase finale prima che i tifosi presenti sugli spalti del "Chiggiato" possano provare un'emozione, frutto di un palo colpito da Zilli al termine di un suo contropiede, riprende Dal Compare, ma il suo fendente termina in modo del tutto innocuo ben oltre la traversa. Al 44', Opitergina in dieci per la doppia ammonizione di Lucchetta, ma ormai è troppo tardi per i padroni di casa, che non riescono a sfruttare in alcun modo la superiorità numerica pur cercando d'intensificare la pressione nei minuti finali. Arriva il triplice fischio che sancisce il successo ospite. Missione compiuta, dunque, dall'Opitergina, che resta ancora in corsa per la promozione diretta. I litoranei, invece, escono dal campo a testa bassa, consapevoli ormai di dover addio ad ogni speranza ancora coltiva per agganciare i playoff.

A.R.

Vedelago in gran forma Il Lovispresiano crolla

LOVISPRESIANO	0
VEDELAGO	2

Gol: pt 24' Raduano, st 5' Hysa
LOVISPRESIANO: Torresan 7, Conte 5.5 (st 14' Regolini 6), Della Libera 6, Moino 5, Biasetto 6 (st 8' Zanatta 6), Vanin 5.5, Monaco 5.5 (st 1' Matta 6), Massariolo 6, Artuso 5 (st 14' Sow 6), Tonetto 5.5, De Prezzo 5.5 (st 17' Da Lio 5.5). Allenatore: Nardo.
VEDELAGO: Dorella 6.5, Faggian 6 (st 40' Girardi sv), Gansane 6, Ella 6.5, Trentin 7, Raduano 7, Boffo 6, Bellio 6.5 (st 37' Cinel sv), Nonnato 6, Simonetto 6.5 (st 40' Volpato sv), Hysa 7 (st 26' Didoné sv). Allenatore: Favero.
Arbitro: Drigo di Portogruaro 6.5.
NOTE: Ammoniti: Faggian, Gansane e Simonetto. Angoli: 6-1 per il Vedelago. Recupero: st 5'. Assistenti dell'arbitro: Sprezzola di Mestre e Cicogna di San Donà di Piave.

SPRESIANO Nel derby trevigiano, il Lovispresiano crolla sotto i colpi di un Vedelago in grande forma, avvicinandosi così sempre più pericolosamente alla zona playout. Una partita praticamente perfetta, quella interpretata dagli uomini di Favero, che giocano un primo tempo di al-

tissimo livello, creando tanto e concedendo poco. Locali subito pericolosi con capitano Conte, che "grazia" Dorella da buonissima posizione. Gli ospiti crescono: al 22' Torresan si supera su una deviazione maldestra verso la sua porta di Della Libera, ma nulla può al 24' sul colpo di testa di Raduano dopo un preciso corner di Hysa. Il Vedelago gioca sul velluto e in 5' colpisce due legni clamorosi: al 35' staffilata di Bellio che Torresan, con un intervento portentoso, devia sulla traversa; al 40', quindi, uno splendido diagonale mancino di Hysa fa tremare il palo. Ad inizio ripresa, gli ospiti riescono comunque a chiudere i conti con Hysa (migliore in campo), che di testa supera in uscita Torresan, dopo un avventato retropassaggio di Moino che di fatto gli ha aperto una prateria. La squadra di Nardo si conferma in un momento estremamente negativo e non riesce a reagire, neanche con gli ingressi di Matta e Zanatta che provano a restituire un po' di brillantezza al reparto offensivo, con un'occasione da gol creata ciascuno, senza esiti. I tre punti vanno quindi ai biancoazzurri, che infiammano così una lotta sempre più serrata per la zona playout.

Carlo Malvestio